

*Il Patrimonio culturale europeo*

Per me Gardaland, un grande parco di divertimenti, rientra nel Patrimonio culturale europeo.

Ci sono stata pochi giorni fa e mi sono divertita un sacco, ci sono andata con la mia famiglia.

Ero circondata da giostre. Alcune facevano paura, altre no. La prima su cui sono salita è stata “Blu tornado”, era altissima; avevo paura, però allo stesso tempo ero anche felice. Poi siamo andati anche al “Rapton”, però io non ci sono salita perché mi faceva troppa paura: andava a testa in giù! Dopo aver visitato altre giostre (due d’acqua e quelle panoramiche) siamo tornati a casa. È stata una esperienza fantastica. Consiglio a tutti di visitare un parco di divertimenti per le emozioni che ti fa provare.

*Louislyn Abramo*

*Il Patrimonio culturale europeo*

Io per questo concorso ho scelto di raccontare il mio viaggio col camper che mi ha permesso di visitare le città più famose d’Europa. L’Europa è tutta bella. Ho visitato parchi, statue, musei, ecc. Ma le città che ricordo meglio sono state Parigi con la Tour Eiffel e Amsterdam; ma ad Amsterdam non ho visitato né musei né parchi. La città di Amsterdam mi è rimasta impressa perché lì non si usano le macchine, ma le bici e perché lungo un unico fiume, largo circa 7-8metri, a ogni 3-4 metri c’era un mini ponticello. Ho visitato anche altre città, come Berlino, Bruxelles, Praga, Como, ecc. Di Como mi è rimasto impresso il Museo di scienze naturali, questo lo porto nel cuore; al suo interno c’era ogni tipo di scienza: astronomia, chimica, fisica, ...

Questi viaggi per me sono importanti perché hanno segnato la mia infanzia. Me l’hanno segnata perché sono stati viaggi fantastici; i monumenti e i musei che ho visto erano meravigliosi.

La Tour Eiffel è stata la mia preferita. Non so quando sia stata costruita, né in quanto tempo, ma so che si è trattato di un lavoro lungo e impegnativo. La cosa che mi piace di più è che di notte si illumina. Secondo me, per rendere ancora più note le bellezze d’Europa bisognerebbe creare dei siti Web su Internet e soprattutto viaggiare di più. L’Europa è il più piccolo continente, ma il più prezioso. Spero con tutto il cuore che almeno una volta nella vita tutti visitino l’Europa.

*Fabiola Achiardi*

**Il *Patrimonio culturale europeo***

A me piace Gucci perché ha molto stile. Gucci è nato a Firenze nel 1881 ed è morto a Milano nel 1953. La prima sfilata italiana si è tenuta nel 1971. Il marchio di Gucci consiste di due G perché fa riferimento al nome dello stilista. Gucci non produce soltanto abbigliamento, ma anche: profumi, calze, scarpe, valigie, cinture, ... Io ho scoperto Gucci girando per il centro di Torino con mio fratello, insieme abbiamo guardato la vetrina e ci è piaciuta molto; una volta arrivati a casa abbiamo fatto una piccola ricerca su Internet. Insomma, si tratta del mio marchio preferito e per me rappresenta bene l'Europa nel mondo.

*Filippo Bianco*

**Il *Patrimonio culturale europeo***

A pasquetta sono andata sul lago Maggiore (patrimonio culturale naturale). Da Torino sono un'ora e mezzo di viaggio. Quando si arriva bisogna girare un bel po' per trovare posto; dopo ci si avvia ai traghetti che ti portano su diverse isole e verso altre destinazioni. Le tre isole principali sono: l'isola dei Pescatori, l'isola Bella e l'isola Madre. L'isola dei Pescatori è quella che abbiamo visitato ed è anche la più piccola. Lì c'è un piccolo borgo con delle vie minuscole. L'isola Bella è un po' più grande, qui si trova il giardino botanico storico; è uno dei più belli al mondo. L'isola Madre è la più grande e probabilmente anche la prima ad essere stata abitata. C'è il Palazzo visitabile e all'interno c'è la casa di Borromeo e anche la cappella di famiglia. Questo patrimonio culturale è molto bello e secondo me è da proteggere e da non rovinare anche perché ti arricchisce insegnandoti ad amare la Storia.

*Elena Bollino*

*Il Patrimonio culturale europeo*

Secondo me un patrimonio culturale è il Museo delle scienze naturali di Londra. Ci sono andato con mia mamma e mia sorella; abbiamo visto molte cose, come: vari esperimenti, teorie scientifiche, esposizioni di dinosauri, ecc.

Mi ricordo di aver visto un enorme scheletro di dinosauro attaccato al soffitto lungo circa 15 metri e le guide spiegavano che era uno scheletro di “velociraptor” del giurassico.

Abbiamo visto anche la teoria dei pianeti di Newton e degli esperimenti che spiegavano come crescevano le piante nel terreno tramite la caduta dell’acqua.

Per me è importante visitare questi musei perché permette di scoprire cose nuove che potranno servirti quando sarai più grande. Secondo me arricchisce: il linguaggio (grazie alle guide che parlano in continuazione), il sapere (grazie alle spiegazioni, alle definizioni e ai tanti ritrovamenti archeologici), l’interesse (grazie agli scheletri dei dinosauri e altre cose che da soli non riusciamo a spiegare) e, infine, la conoscenza delle opere archeologiche più antiche (grazie ai ritrovamenti avvenuti negli ultimi anni).

Per valorizzare di più questa ricchezza bisogna mantenere integre le opere e non rovinarle, svolgere più ritrovamenti archeologici, visitare più spesso i musei e, infine, fare delle donazioni per arricchire il museo di nuove opere.

Tutto ciò, secondo me, serve a valorizzare un museo importante come questo.

*Matteo Carboni*

*Il Patrimonio culturale europeo*

La Lamborghini Gallardo, secondo me, è una delle auto più veloci, anzi lo è. A me piace per il rumore del motore. Per me è importante, è una delle mie auto preferite. Il creatore di questa splendida auto si chiama Ferruccio Lamborghini. La Lamborghini è sportiva e bella ed è anche molto veloce; per questo motivo, da qualche anno, è in dotazione alla sezione della Polizia stradale italiana. Le tre Lamborghini più veloci sono: Lamborghini Gallardo, Lamborghini Murciélago e Lamborghini Huracan. Io sono salito sulla Lamborghini Gallardo ad una fiera fuori Torino; dentro è davvero bella. Quest’anno è uscita la Lamborghini Urus: è un SUV super sportivo e super tecnologico. Per me la Lamborghini è parte del Patrimonio culturale europeo, qualcosa di cui essere davvero fieri.

*Christian Certo*

*Il Patrimonio culturale europeo*

Per me Roma è una città importante dal punto di vista culturale per l'Europa e per il mondo, innanzitutto per i suoi Fori romani.

Mi ricordo, per esempio, quando ho visitato il Colosseo: un edificio maestoso dove un tempo i gladiatori combattevano. È importante non dimenticare le persone che persero la vita allora. Oppure gli Archi di trionfo. Grandi archi innalzati per gli imperatori. Questi monumenti permettono di ricordare, ancora oggi, quei momenti di gioia in cui il popolo festeggiava il ritorno dell'imperatore.

È importante ricordare un popolo che ha vissuto tanti secoli.

Visitare Roma arricchisce molto perché ci insegna l'architettura dei popoli passati e la loro arte. I loro dei e le tradizioni, l'arte della guerra; a me però insegna a rispettare gli oggetti antichi e la loro ricchezza culturale. Secondo me, per valorizzare di più Roma tutti i cittadini dovrebbero partecipare al buon mantenimento dei siti e dei Fori, non sporcarli, non danneggiarli e non romperli. In più, quando vengono visitati, andrebbero visitati in un piccolo gruppo di persone di un certo numero prestabilito. Inoltre, i chioschi nei siti andrebbero chiusi perché sono irrispettosi verso un popolo millenario. Insomma, Roma è ricca di storia, ma non sempre viene rispettata. Peccato che non tutti colgano la sua ricchezza.

*Riccardo Conenna*

*Il Patrimonio culturale europeo*

Il castello di Le Castella, frazione di isola di Capo Rizzuto in provincia di Crotone, è stato costruito nel 500 d.C. Per me rappresenta uno dei più bei castelli di tutta Europa. Le Castella è per me molto importante; ci vado ogni estate con i miei nonni, i miei genitori e mio cugino.

Ogni volta che ci vado mi sento accolto per due motivi: il primo, perché è proprio a Le Castella che sono nato e il secondo motivo è perché il castello lo gestisce mio zio, quindi mi presento lì ogni giorno di luglio con i miei genitori.

Il castello di Le Castella è stato costruito su di un'isoletta, e solo poco tempo dopo fu collegato alla città. Il castello, pur essendo molto vecchio, è ancora visitabile da cima a fondo. La parte del castello che mi piace visitare ogni volta è la camera del re oltre al pozzo dove venivano espressi i desideri. Mi ricordo quando buttai una monetina e sperai che il giorno dopo non piovesse. Ma successe esattamente il contrario.

*Matteo De Meco*

*Il Patrimonio culturale europeo*

Prato Nevoso è il nome di una zona che si trova in montagna e ha delle piste da sci. Ci vado spesso a Pasqua, e mi diverto molto. Io sono molto affezionato a questo luogo; è stata la pista su cui ho sciato per la prima volta. Quando vado a Prato Nevoso sono sempre molto felice perché mi piace sciare. Là vicino ci sono negozietti e ristoranti molto buoni; ma in particolare c'è una creperia di nome “La luna” che fa delle ottime crepes. Questa Pasqua sono andato a Prato Nevoso con la mia famiglia e ho sciato con mia sorella e con mio papà. Prato Nevoso è molto bello, però vorrei che aggiungessero più piste e più seggiovie. Questa Pasqua ho sciato per la prima volta da solo. Quando scio mi sento libero e indipendente, e mi piace molto. Quando finisco di sciare vado a mangiare in un ristorante che ha delle vetrate da dove si vede tutto Prato Nevoso. Questo luogo mi arricchisce perché mi fa staccare dal telefono e dalla Tv e mi fa capire cosa vuol dire divertirsi.

*Alberto De Donno*

*Il Patrimonio culturale europeo*

Il castello di cui ti sto raccontando è, credo, patrimonio dell'Unesco. Per me è tanto importante e la prima volta che l'ho visto mi è sembrato impressionante: ha forma ottagonale, con mura altissime. Ho visitato Castel del monte con i miei genitori, mia sorella e i miei zii. Ci siamo andati quando facevamo una gita per andare a Santa Maria di Leuca e c'eravamo fermati per sgranchirci un po' le gambe. È importante sapere che questo castello si trova dietro le monetine da 1 centesimo. Dovrebbe, secondo me, essere maggiormente valorizzato. Tutti dovrebbero visitarlo.

*Riccardo Di Modugno*

*Il Patrimonio culturale europeo*

Io sono un'appassionata di moda e grandi marche come: Louis Vuitton, Gucci, Prada, Hermes, Valentino, Dior e tante altre, ma quella che più mi appassiona è Chanel.

Io credo che la moda sia molto importante. In Europa ci sono molte marche costose, tra cui Chanel, un marchio francese famoso in tutto il mondo.

Chanel produce trucchi, profumi, vestiti e accessori, in particolare borse. Le sue borse non hanno mezze misure, o sono piccole pochette o borse super giganti. Esse sono fatte in pelle d'agnello che la maggior parte delle volte viene colorata di nero, anche se i colori possono variare, e poi sopra vi viene applicato il logo color oro. Coco Chanel è nata il 19 agosto a Saumur, un paese della Francia, anche se poi ha vissuto a Parigi. Chanel è stata una grande donna nell'ambito della moda. Lo stile dei suoi capi varia, anche se non tutti i suoi vestiti sono adatti a una semplice passeggiata.

Le sfilate delle sue collezioni si tengono in splendidi luoghi; per esempio, quella dell'autunno 2017 è stata fatta in un bosco.

I nomi delle collezioni annuali cambiano; per esempio, quest'anno, il 2018, è l'anno cinese; infatti, tutte le sue modelle erano asiatiche.

Nutro una grande stima verso di lei e spero un giorno di poter sfilare in passerella con indosso i suoi capi.

*Noemi D'Oriano*

*Il Patrimonio culturale europeo*

Il cavallo, secondo me, dovrebbe far parte del Patrimonio culturale europeo.

Questo animale è molto importante per me perché quando lo guardo i miei occhi incontrano i suoi e quando lo cavalco mi sento libera. Di lui mi piace il carattere, l'aspetto fisico e il colore del suo manto. Ha un dolcissimo carattere; infatti, penso che siamo quasi identici. Giuro che se gli succedesse qualcosa non me lo perdonerei mai. Dal primo giorno che l'ho visto, ho pensato che sarebbe stato il mio amico perfetto (perché io amo la natura, ma soprattutto gli animali). Quando lo vedo penso che siamo fatti l'uno per l'altro. Secondo me, questa specie di animale dovrebbe essere protetta. Io amo i cavalli e niente e nessuno potrà mai separarmi da loro.

*Andrea Ludovica Manzo*

**Il Patrimonio culturale europeo**

Lacoste è un marchio francese fondato da Jean-René Lacoste che è stato un tennista-stilista e imprenditore francese. Secondo me questo marchio deve essere ricordato perché produce vestiti di un’ottima qualità. Lacoste nella nuova collezione ha cambiato il logo del cocodrillo con una serie di animali in via di estinzione per salvaguardare l’ambiente e sensibilizzare le persone.

Mi sono legato molto a questo patrimonio della moda francese solo negli ultimi tempi e sono rimasto colpito dalla semplicità del marchio e dalla bellezza dei capi realizzati.

Questa marca me l’ha fatta scoprire mio padre che me ne parlava molto bene e diceva che era di ottima qualità. Mio padre diceva anche che mia nonna aveva dei vestiti di questo marchio dato che è stato fondato nel 1927, molto tempo fa.

*Matteo Mazzella*

**Il Patrimonio culturale europeo**

Montclair è la mia marca di abbigliamento preferita.

La Francia è nota per il suo abbigliamento che è apprezzato in tutto il mondo, ma soprattutto in Europa. Ci sono negozi di questo marchio in tutto il mondo.

Quando sono entrato in un negozio Montclair mi hanno chiesto subito se volevo una mano, c’erano un sacco di cose di ogni tipo per esempio: scarpe, giacche, profumi,...

Era tutto in ordine con un tappeto all’entrata e in vetrina c’erano i manichini di plastica. Sono rimasto particolarmente affascinato da questo mondo e credo che questo marchio possa rappresentare bene l’Europa nel mondo.

*Raffaele Palmiero*

**Il Patrimonio culturale europeo**

Un luogo della mia città che conosco bene e mi piace è la piadineria Torino Kart indoor. Le piadine sono buone e fatte con amore come i Krabby patty di Spongebob. Ci vado con mamma dopo la scuola. Ci vado tutti i giorni tranne il martedì, sabato e domenica.

Mi piacerebbe andarci tutti i giorni!

*Thomas Passaro*

*Il Patrimonio culturale europeo*

Io sono legata al dialetto siciliano perché ho origini siciliane e il modo in cui si parla è divertente, complicato, ma nello stesso tempo facile perché si inventano parole e quando la gente parla velocemente non si capisce niente.

Mia nonna quando parla con suo fratello che vive in Sicilia parla in un modo strano e quando finisce mi racconta di cosa stavano parlando. Io ho sentito parlare in siciliano ad un anno, ma non me lo ricordo bene...

Quando avevo tre anni la mia bisnonna mi leggeva le storie della Disney nel dialetto siciliano più specifico di **Sanbuco**, secondo me il paesino di campagna più bello della Sicilia.

Le mie tre ultime estati (la prima settimana delle vacanze) le ho trascorse lì e quando andavo alla “bottega” mi divertivo a parlare in dialetto con tutti i bambini che c’erano anche se non ero bravissima. Io adoro parlare in siciliano perché oltre all’italiano è la lingua che mi rappresenta di più.

Quando sono lì vado a casa di mio zio e inizio a parlargli un po’ di quello che faccio durante la giornata, poi arriva mia cugina e inizia a raccontarmi dei suoi viaggi e mi diverto molto anche perché quando usciamo in giardino ci mettiamo a parlare con il cane e incominciamo a rincorrerci e a far cantare i canarini. Quando ritorno a casa, mia mamma mi dice che tutte le volte che vado in Sicilia è come se cambiassi lingua perché parlo bene in siciliano.

Quando siamo a cena ognuno parla delle proprie opinioni. A volte ci capita di andare in paese a San Piero Patti per delle feste o delle esibizioni. L’anno scorso sono andata a San Piero Patti per una festa e non so come, ma mi sono ritrovata a esibirmi davanti a tutto il paese con mia sorella ed è stato divertentissimo. Una sera dopo una festa alla “bottega” durata fino alle due di notte io e mia cugina decidiamo di fare un pigiama party in terrazza; la mattina dopo, mentre parlavamo in dialetto, ci siamo accorte che mia zia era in giardino con la pompa ad innaffiare i fiori, ma cantava una canzone con delle parole strane quindi siamo scese e le abbiamo chiesto se ce la poteva insegnare.

Il dialetto siciliano è molto importante per me e per valorizzarlo basta solo dire che è una lingua perfetta e divertente.

*Giorgia Merlino*

*Il Patrimonio culturale europeo*

Ad aprile, nel 2017, abbiamo comprato una casa al mare al confine tra Loano e Borghetto. È una piccola casa al secondo piano, all'interno di un villaggio. Mi ci sono affezionata subito perché era così piccola e graziosa e con un terrazzo enorme. Ho conosciuto Auny, la nostra vicina di casa, e a volte anche un po' la signora delle pulizie perché quando non siamo al mare lei ci pulisce il terrazzo. Poi ho conosciuto Soraya, una bambina della mia età, molto vivace e a volte molto estroversa nel dire quello che pensa. È la mia migliore amica e non smetterà mai di esserlo. Ho conosciuto anche Riccardo, un ragazzo di seconda media, ma non è né di Loano, né di Borghetto, come Soraya, è di Cremona. Sono molto affezionata a lui, è diventato in pochissimo tempo il mio migliore amico. Gli voglio tanto bene, anche a sua sorella Ginevra, che frequenta la quinta elementare. Anche Elisa è una mia amica a cui tengo molto, e Noemi non può immaginare il bene che le voglio. Io sono tanto affezionata a questa casetta perché mi ha arricchita di amici e perché finalmente dopo anni che cercavamo una casetta al mare l'abbiamo trovata. Alla sera, dopo cena, ci si riunisce tutti al parco del villaggio e si gioca fino alle undici. Invece, dopo pranzo, in estate, non si scende perché si sta al mare. Alle sei, quando io torno dal mare, prima mi faccio una doccia per togliermi il sale dai capelli e poi scendo a giocare un po' finché mia mamma non mi chiama per cenare. Adoro la mia casa al mare.

*Martina Palumbo*

*Il Patrimonio culturale europeo*

Il parco del Valentino è uno dei parchi più conosciuti in Italia; è un parco molto affascinante soprattutto per il fatto che è immerso nella natura. D’inverno sembra di entrare in un bosco incantato, e si possono bere molte cioccolate calde che si trovano negli svariati chioschetti; mentre d’estate è molto bello fare i pic-nic, fare lunghe passeggiate nel verde, ...

Inoltre il Valentino è conosciuto per i molti eventi che organizza, ad esempio: a) il Salone dell’auto che si tiene dal 6 al 10 giugno; b) molto importante è la Stratorino, ossia una maratona. Le distanze da percorrere sono molto varie; quella maggiore è intorno ai 10 km, e poi c’è anche quella da bambini che è all’incirca di 2/3 km; c) l’anno scorso si è tenuta la Mostra del Titanic che ne raccontava la storia aggiungendo molte curiosità; ad esempio il peso della nave, quante persone poteva contenere, il motivo della sua distruzione, tutti i nomi delle persone morte nell’incidente, ed infine c’erano dei resti ritrovati in mare; d) un evento molto importante è stato, infine, la Mostra dei cani; c’erano cani che arrivavano da tutta Italia per essere addestrati e per fare un giro tra le svariate bancarelle. Alla fine della giornata si è tenuta una sfilata, e come premio c’erano un sacco di cose utili per i nostri cari amici a quattro zampe.

Secondo me, il Parco del Valentino dovrebbe essere considerato Patrimonio culturale europeo e in quanto tale protetto così da permettere anche alle generazioni future di godere della sua bellezza.

*Ludovica Pavel*

**Il Patrimonio culturale europeo**

Per tutto il 2018 l'Europa festeggerà il Patrimonio culturale tangibile e naturale. Il Muse è il Museo naturale della scienza di Trento e, secondo me, fa parte del patrimonio culturale. Il Muse è nato nel 1982 ed è stato costruito dal comune di Trento.

Il Muse fa parte del Patrimonio culturale perché spiega: la vita dell'uomo, le sensazioni, come si è creato il mondo, gli animali che si possono trovare in diversi ambienti, come è nata la tecnologia e qual è il suo scopo. Secondo me, il Muse è una grande ricchezza perché spiega anche molte cose sulla storia, ma anche sulla geografia e non ho mai visto un museo così arricchito di tutto quello che ci circonda.

Tutti potremmo contribuire a valorizzarlo migliorando le ricerche e rendendo le città meno inquinate.

*Gaia Putaggio*

**Il Patrimonio culturale europeo**

“Italia in miniatura” è un parco divertimenti in Emilia Romagna con le attrazioni e i monumenti più importanti delle città italiane rimpiccioliti.

Solo il pensiero del luogo sprigiona in me una voglia di tornare indietro nel tempo per rivivere l'emozione del parco.

La prima e unica volta che ci andai, con i miei genitori e mio fratello, avevo circa un anno; infatti, non ricordo perfettamente la visita al posto, quello che so lo devo alle foto scattate.

Per esempio Venezia, rappresentata quasi tutta da chiese; per visitarla si sale su una specie di barca (giostra) che gira per le stradine della città.

Un altro esempio è Roma rappresentata soprattutto dal Colosseo.

Il parco mi piace perché allo stesso tempo ti insegna la geografia e ti fa divertire. È un ottimo Patrimonio culturale. Io migliorerei il numero di attrazioni, magari due o tre per ogni città, per far divertire maggiormente le famiglie e i bambini; ma per il resto è fantastico.

*Francesca Tenace*

*Il Patrimonio culturale europeo*

Ancora prima della mia nascita i miei nonni comprarono una casa a Villeneuve, un piccolo paese della Francia. Davanti a Villeneuve vi sono diverse montagne delle Alpi Marittime colme di verde soprattutto in estate e in primavera. Vicino al fiume si trova un lago naturale creato dalle precipitazioni, ed è proprio del lago di Villeneuve che voglio parlare.

In estate, in montagna, non si può sciare, ma si può fare il bagno nel lago di Villeneuve; infatti, ogni estate, verso la fine di giugno, andiamo a trascorrere qualche giorno al lago. Io e i miei fratelli l'anno scorso abbiamo provato ad arrivare su una piccola isola in mezzo al lago con diversi alberi e l'erba di colore abbastanza scuro. Arrivati sull'isola notammo una piccola liana e mio fratello più piccolo vi si aggrappò e si tuffò in acqua; poi ci provò l'altro fratello che si buttò in acqua con quella liana, poi fu il mio turno. Ci provai e “stock”, la liana si rompe. Io caddi nell'acqua del lago e i miei fratelli scoppiarono a ridere e allora iniziai a ridere anch'io. Li presi in spalla e li portai a riva. Mia nonna ci porse gli asciugamani e ci sdraiammo sulle stuoie arancioni e grazie alla cantilena degli uccellini ci addormentammo.

Per me questo lago è un Patrimonio per l'Europa. Il suo silenzio e la sua acqua mi hanno arricchita, non solo perché ho imparato a tenere pulite anche le zone pubbliche come hanno fatto e fanno ancora i francesi, ma mi hanno riempita di tranquillità.

Bisognerebbe contribuire a mantenerlo pulito e pieno di flora come è adesso.

È importante per me anche perché ho trascorso giornate indimenticabili con i nonni e i miei fratelli.

*Giulia Zanello*